

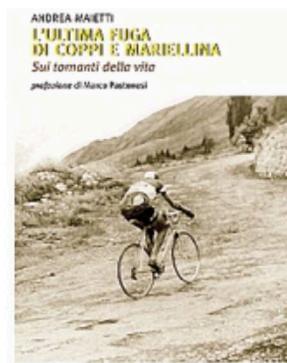
**IL LIBRO** Oggi (17.15) la presentazione con l'autore allo Spazio arte Bipielle in via Polenghi Lombardo a Lodi

## Andrea Maietti "sui tornanti della vita": Coppi, Mariellina e i ricordi senza tempo

■ L'unica cosa che si è sentito di cambiare, venticinque anni dopo, è il titolo: "Vi conterò di Mariellina" è diventato "L'ultima fuga di Coppi e Mariellina"; il resto, nel libro di Andrea Maietti ripubblicato da poco per i tipi della casa editrice Diabasis di Parma, è rimasto uguale, forse perché non c'era proprio niente da cambiare, ogni parola aveva, ed ha ancora, la sua esattezza, la sua nitida forza espressiva all'interno di una storia che funziona anche a leggerla, o rileggerla oggi. La presentazione al pubblico lodigiano del romanzo in questa nuova veste editoriale è stata inserita tra gli eventi collaterali alla mostra "Homo sum", in corso fino al 3 luglio nello spazio Arte della Bipielle di via Polenghi

Lombardo. Oggi pomeriggio alle 17.15 sarà Tino Gipponi, scrittore e critico d'arte, oltre che amico di lunga data dell'autore, a conversare con Maietti di questo libro che, tra i tanti scritti dall'autore lodigiano, è forse il più complesso - anche se di lettura estremamente piacevole - perché contiene, presenti in un dosaggio miracolosamente equilibrato, tutti i temi che gli sono cari e sui quali negli anni si è esercitata la sua scrittura. Composto in un momento particolarmente drammatico della sua vita, subito dopo la morte della moglie Angela (la Mariellina del titolo), il romanzo segue il filo di una storia d'amore di altri tempi, ma a questo filo si intreccia quello dell'altra grande passione di Maietti, il cicli-

simo, e in particolare il culto per il campionissimo Coppi. Lo sport diventa dunque, anche qui come nei libri dedicati ad altri grandi campioni (Facchetti, Rivera, Pantani) metafora della vita; e i tornanti, come quello che Coppi sta aggredendo nella bellissima foto di copertina, sono l'immagine più evidente delle asperità dell'esistenza. Ma nel libro ci sono anche la scuola, il mestiere di insegnante, al quale Maietti si è dedicato con una passione paragonabile a quella sportiva; e ancora un altro amore, quello per la letteratura inglese, e infine il legame profondo con la cultura contadina, che percorre come una vena sotterranea ogni pagina del Maietti poeta e anche prosatore. L'altra novità, in que-



La copertina del libro

sta nuova veste editoriale del romanzo, è costituita da un apparato di immagini, alcune inedite (provenienti dall'archivio di casa Coppi e Castellania) che documentano la carriera ciclistica di Fausto Coppi, e impreziosiscono il volume. ■  
**Annalisa Degradi**